

Le tariffe dell'elettricità e del metano, legate all'andamento del costo dell'energia e del metano, hanno già incominciato a inglobare il ribasso

# Gas e luce, bollette meno care da aprile. Ossigeno per le famiglie

Le famiglie italiane risparmieranno 104,3 euro grazie al ribasso delle bollette energetiche previsto per il prossimo trimestre aprile-giugno.

Petrolio in calo non significa soltanto pagare un po' meno il pieno per la nostra auto.

La discesa del prezzo del barile è destinata a portare una ulteriore boccata di ossigeno nei bilanci delle famiglie italiane.

Le tariffe dell'elettricità e del metano, legate all'andamento del costo dell'energia e del metano, hanno infatti già incominciato a inglobare il ribasso.

E, secondo le stime di **Nomisma** Energia, in misura notevole: l'8,1% in meno per il metano, il 3,1% in meno per l'elettricità.

"Le stime riguardano gran parte del periodo di riferimento per il prossimo aggiornamento dell'Authority - spiega Davide Tabarelli, esperto tariffario di **Nomisma** Energia - che si basano infatti

sulle medie dell'andamento delle materie prime dei sei mesi precedenti per l'elettricità e sui nove mesi antecedenti per quanto riguarda invece le tariffe del gas".

Se queste cifre saranno confermate dall'Authority per l'Energia, a partire dal prossimo aprile i risparmi si riverseranno sulle bollette, determinando una riduzione di spesa, in ragione d'anno, di circa 104 euro per famiglia, che andrebbe ad aggiungersi ai 36 euro già scattati lo

scorso primo gennaio. Un taglio certamente significativo, che arriva però dopo ben cinque trimestri consecutivi di aumenti.

Non solo: c'è già chi, come il presidente del Codacons Carlo Rienzi, ipotizza un impatto minimo sull'inflazione in Italia. Questo perché secondo il rappresentante dell'associazione di consumatori, c'è il rischio che "commercianti e intermediari anziché abbassare i prezzi si metano in tasca la differenza". Sono neces-

sari, insomma, controlli accurati da parte delle autorità, affinché i minori costi dell'energia si traducano in un calo effettivo e generalizzato dell'intera filiera dei prezzi. Le preoccupazioni dei consumatori vanno insomma oltre il problema delle bollette, per estendersi ai prezzi di tutti i prodotti di consumo che hanno in sé una componente legata all'andamento delle materie prime.

Si tratta di un caso di deflazione - conclude Davide Tabarelli - ovvero di forte calo dei prezzi in presenza di crollo della domanda, una delle peggiori situazioni in cui può finire un sistema economico, quando tutti gli strumenti di politica economica sono scarsamente efficaci e il risultato è una generalizzata distruzione di valore".

In pratica si tratta "di un campanello d'allarme" per il sistema-Italia già fiaccato dalla crisi.

*Roberta Zago*

